



# Notizie

Anno XXX - N. 1  
Marzo 2023

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE SEZIONE AIL DI TREVISO ODV  
Periodico semestrale dell'AIL Treviso Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale

DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 2 DCB TV - In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Treviso CPO debitore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.



**Rinascere,  
rialzarsi, riscattarsi,  
ripartire**  
**#maipiùsognispezzati**



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA



# Sommario



## Treviso

### AIL NOTIZIE

Periodico dell'Associazione Italiana contro le Leucemie

Sezione AIL di Treviso ODV

C.F. 91010390267 (Iscritto al n. 923 del registro stampa del Tribunale di Treviso il 4 febbraio 1994).

**Presidente Ernesto Bosa**

Sede:  
Viale IV Novembre, 82/C  
31100 Treviso,  
Tel. e Fax 0422419378  
[www.ailtreviso.it](http://www.ailtreviso.it)  
[ailtreviso@ailtreviso.it](mailto:ailtreviso@ailtreviso.it).

Per la corrispondenza  
Sezione AIL di TREVISO ODV  
Viale IV Novembre, 82/C  
31100 TREVISO

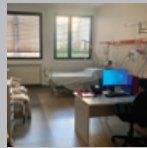
Direttore responsabile  
Aldina Vincenzi

Redazione a cura di  
Alberto Calabria e Eva Bedin

Stampa Grafiche  
Tintoretto s.r.l.  
Castrette di Villorba (TV)

3 

Lettera al Dott. Grotto

4 

Ca' Foncello centro trapianto di midollo osseo allogenico

6 

Linfomi: le nuove conoscenze

8 

Lettera dall' ACR

10 

Dai Gruppi Cessalto

12 

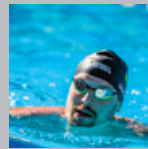
Casa Vacanza

13 

Dai Gruppi Ceste di Natale

14 


Campagna Stelle di Natale

15 

Trofeo Smile

16 

Ringraziamenti

17 

Un giorno sulla neve

18 

Dediche Ricordiamo i nostri cari

19 

Il racconto Il paese delle uova di cioccolato

In copertina:  
Campagna uova AIL 2023



# Lettera al dott. Grotto

**“Le belle persone si distinguono, non si mettono in mostra. Semplicemente, si vestono ed escono.**

**Chi può, le riconosce.” Cesare Pavese**

Carissimo Paolo, ti chiamiamo così perché, come hai detto tu, ora che hai tolto il camice non vuoi essere più nominato dottore. Ma in realtà, ciò che sei ora, è e sarà indissolubilmente legato alla tua professionalità, alla tua competenza, alla tua umanità, alla tua passione, che ogni giorno portavi con te quando varcavi le porte dell'ospedale. Grazie al tuo lavoro e alla tua guida, l'unità operativa di emato-oncologia è diventata una grande famiglia per le famiglie.

Hai condotto e valorizzato ogni professionalità ed ogni risorsa coinvolta nella cura dei bambini, facendo in modo che il contributo di tutti fosse finalizzato al miglioramento della qualità di vita del paziente e della sua famiglia. L'AIL è sempre stata fiera ed orgogliosa di essere al tuo fianco e di aver sostenuto la tua visione di cura e tutti i progetti

che, in questi anni, hai così mirabilmente ideato e portato avanti. L'Assistenza Domiciliare Integrata, è il progetto che più racchiude la cura e l'attenzione che hai sempre avuto nei confronti dei piccoli pazienti, tanto da ideare un percorso di cura domiciliare che si affianca a quello ospedaliero donando un momento di sollievo ed evitando così continui spostamenti verso i presidi sanitari. Il tuo spirito di osservazione ha colto l'intesa e l'empatia che si creava quando i pazienti incontravano

un animale e ciò ti ha spinto a realizzare le prime attività di pet therapy e a chiedere a noi di sostenere un nuovo progetto che è cresciuto sempre più, tanto da diventare un progetto di ricerca scientifica. Il tuo contributo all'interno del Comitato Regionale per la Bioetica ha evidenziato la tua sensibilità ad approfondire le tematiche relative all'uguaglianza, all'equità e alla spiritualità e con questo bagaglio hai saputo aiutare e sostenere i genitori nei momenti più dolorosi. Hai voluto anche incoraggiare l'AIL a fare un importante passo quale l'acquisto

di una Casa Vacanze al mare, consapevole del vantaggio che un momento di villeggiatura porta, in termini di beneficio e giovamento, all'interno del nucleo familiare.

Camminare insieme a te ha significato creare legami di stima, rispetto e collaborazione.

Ci mancherà la tua presenza ma siamo sicuri che ciò che hai costruito in questi anni non andrà perso perché divenuto oramai insegnamento prezioso per i membri della tua équipe.

Ti auguriamo un felice pensionamento con amicizia e riconoscenza.

AIL Treviso





# Lettere dai Medici

## Al Ca' Foncello un nuovo centro per il trapianto di midollo osseo allogenico

All'ospedale Ca' Foncello di Treviso sarà attivato un Centro di trapianto di midollo osseo (TMO) allogenico. Il Centro, approvato a livello regionale, sarà operativo dall'autunno prossimo con una trentina di trapianti l'anno. A dirigerlo la dott.ssa Marta Stanzani, specialista in Ematologia con esperienza ultraventennale presso il Centro Trapianto di Midollo Osseo Allogenico dell'Istituto di Ematologia e Oncologia "L. e A. Seràgnoli" dell'Università di Bologna e plurime esperienze di formazione e aggiornamento presso prestigiosi Centri di Trapianto di Midollo Osseo internazionali.



Sala Medici

Saranno messe a disposizione del nuovo Centro quattro camere, ricavate nella prima fase negli ambienti già esistenti al Ca' Foncello, ristrutturati per soddisfare i requisiti strutturali richiesti, e successivamente presso la Cittadella della Salute. Tutte le camere di degenza saranno in regola con le caratteristiche previste, ovvero camere singole con filtri HEPA assoluti, aria a flusso laminare, pressione positiva, temperatura, umidità, ricambi aria/ora appropriati, servizio igienico dedicato, metratura ed altezze adeguate.

L'Unità Operativa Complessa di Medicina TrASFusionale a valenza provinciale dell'Ospedale



Reparto Trapianti

Ca' Foncello, diretta dalla dott.ssa Arianna Veronesi, che ha già ottenuto la certificazione da parte del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue riguardante la valutazione e selezione del donatore autologo, la raccolta di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico, la processazione, conservazione e distribuzione delle cellule staminali, emopoietiche, ha acquisito il know-how per estendere al Trapianto di Midollo Osseo (TMO) allogenico le attività già certificate per la procedura autotrapiantologica.

In relazione all'attivazione del nuovo Centro sarà stipulata una convenzione tra la University of Illinois di Chicago e l'Ulss 2 Marca trevigiana per un'attività di tutoraggio e di training per almeno i primi due anni da parte del prof. Damiano Rondelli, tra i maggiori esperti internazionali nell'ambito di questa complessa procedura terapeutica. Direttore della Divisione di Ematologia/Oncologia e Responsabile del Centro trapianti della suddetta Università, il prof Rondelli monitorerà lo sviluppo e la crescita della nuova Unità di trapianto di midollo osseo allogenico trevigiana, coordinerà un piano di training a Chicago per i medici, infermieri e biologi maggiormente coinvolti nel programma di trapianto, svilupperà un percorso di formazione attraverso un programma di educazione continua. Il trapianto allogenico di midollo osseo, o meglio di





Sala Attesa

cellule staminali emopoietiche (CSE), da donatore familiare o non familiare, rappresenta da anni la procedura terapeutica di elezione per il trattamento di numerose malattie oncoematologiche (leucemie acute in primis, ma anche alcune forme di linfoma, mieloma, mielofibrosi) e non (aplasie midollari, talassemie, malattie congenite del metabolismo, immunodeficienze severe).

## DATI ATTIVITÀ

Nel quinquennio 2016-2020 sono stati 80 i pazienti seguiti presso l'Ematologia di Treviso e residenti nella Ulss 2: 54 hanno effettuato il TMO in sede extraregionale, 26 in Regione (10 a Verona, 8 a Vicenza, 8 a Mestre). A questo dato vanno aggiunti i pazienti residenti nella Provincia di Belluno che, seguiti a Treviso come centro "hub" nelle prime fasi della malattia, sono stati successivamente anch'essi indirizzati al TMO allogenic in altre sedi. Per gestire "in house" anche la fase del trapianto l'Unità Operativa Complessa di Ematologia del Presidio Ospedaliero di Treviso, diretta dal dr Filippo Gherlinzoni, sulla base di un'esperienza complessiva a partire dal 2004 di oltre 900 trapianti di midollo osseo autologo (in media 50-55 autotrapianti all'anno), si è impegnata negli ultimi due anni alla definizione e alla costruzione di un Programma Trapianti di Midollo Osseo Allogenic.



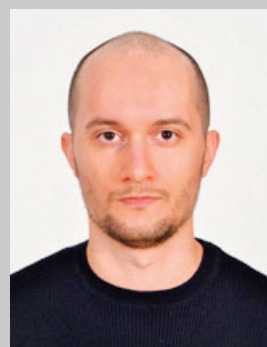
Reparto Trapianti

in ottemperanza ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici richiesti dalla Conferenza Stato-Regioni (atto n.49/CSR del 5 Maggio 2021). L'apertura di un nuovo Centro di TMO allogenic a Treviso sicuramente rappresenta non solo una occasione di crescita e di sviluppo di nuove conoscenze per l'intero ospedale, ma anche, e soprattutto, un grandissimo beneficio per i pazienti emopatici più gravi residenti nelle Province di Treviso e di Belluno e per le loro famiglie, che potranno essere seguiti a Treviso durante l'intero percorso terapeutico.

Dott.ssa Marta Stanzani



Marta Stanzani



Dario Schiavo



Christian Di Pietro



Gabriella De Cicco



# Lettere dai Medici

## Linfomi: le nuove conoscenze, il contributo alla ricerca della Rete Ematologica Veneta, il sostegno della Sezione AIL di Treviso, la Fondazione Italiana Linfomi.

I linfomi costituiscono la neoplasia ematologica più frequente in assoluto; nel 2018 sono stati stimati 509.600 casi a livello globale (2.8% di tutte le diagnosi di patologia tumorale).

Tradizionalmente vengono suddivisi in Linfoma di Hodgkin e Linfoma non Hodgkin, in realtà in questi due gruppi rientrano circa 70 istotipi che presentano diverse denominazioni e caratteristiche peculiari di incidenza, di manifestazioni cliniche, di possibilità terapeutiche e di guarigione.

Le conoscenze di biologia e di genetica fino a pochi anni fa erano di pressochè esclusivo interesse per le malattie mieloproliferative acute e croniche (es. leucemia mieloide acuta, mielodisplasie) e con prevalenti finalità di stratificazione di rischio.

Più recentemente, nuove conoscenze biologiche hanno consentito di chiarire come le diverse tipologie di linfociti, nelle loro complesse interazioni con le altre cellule del sistema immunitario, generino una risposta immunologica specifica per i diversi patogeni.

I danni genetici che si possono riscontrare in questi complessi percorsi cellulari comportano lo sviluppo di specifici istotipi di linfoma che sono stati quindi riclassificati in funzione di queste nuove conoscenze. Determinate situazioni di danno genetico (in termine tecnico la "genetica molecolare") comportano l'insorgenza di differenti tipi di linfoma che, ad esempio, presentano una maggiore probabilità di disseminare al sistema nervoso centrale, o ancora la probabilità di rispondere preferenzialmente ad un determinato farmaco.

Nell'ambito della Leucemia Linfatica cronica, queste conoscenze hanno consentito di proporre forme di terapia con specifici anticorpi monoclonali e farmaci che agiscono su specifici bersagli biologici della cellula, consentendo quell'eradicazione di

malattia che in passato con farmaci "tradizionali" non era assolutamente ipotizzabile.

Nel campo dei Linfomi non Hodgkin, la forma più aggressiva, il cosiddetto Linfoma B diffuso a grandi cellule, sulla base di recenti conoscenze genetiche, è stato ulteriormente suddiviso in modo da differenziare le modalità di trattamento identificando anticipatamente le forme che, più di altre, potrebbero rispondere ad uno specifico farmaco e modificando di conseguenza e radicalmente le possibilità di cura.

Il ruolo della genetica molecolare nell'ambito delle malattie linfoproliferative è quindi assolutamente centrale, non solo per la diagnosi o la stratificazione di rischio, ma anche per guidare la scelta di un trattamento specifico per il meccanismo genetico coinvolto. Si tratta quindi di una visione della genetica, non più statica, come negli altri ambiti dell'Ematologia, ma di una prospettiva incredibilmente dinamica in funzione di nuovi farmaci che anche sulla base di queste conoscenze diventano disponibili. L'azione "geneticamente" orientata di nuovi farmaci, per ora solo in un ambito definito di patologie,

consente di evitare approcci inutilmente intensivi e potenzialmente tossici. Tali farmaci presentano dei rischi in termini di sicurezza e tipologie di effetti collaterali che li rendono estremamente più maneggevoli (vengono assunti per via orale) e generalmente ben tollerati. Ne deriva che ora si possa garantire l'accessibilità a cure efficaci anche in situazioni di particolare fragilità (es. pazienti anziani).

Questo tipo di mutazioni vengono identificate con tecniche di biologia molecolare denominate next generation sequencing (NGS); in Veneto queste tecnologie sono disponibili solo presso il Presidio



dott. Stefani



Ospedaliero di Treviso e l'Azienda Ospedaliera di Padova.

A Treviso tale tecnologia è stata finora utilizzata su campioni di sangue per malattie ematologiche e su preparati istologici di patologie tumorali non ematologiche. Nel campo dei linfomi, lo studio in NGS su preparati istologici di linfonodo è quindi un'esperienza del tutto pionieristica che, nell'ambito della Rete Ematologica Veneta/Commissione Linfoma Non Hodgkin, è stata condotta in collaborazione con la Clinica Ematologica di Padova (Prof. F. Piazza) e di Verona (Prof. C. Visco), con la Struttura Complessa di Vicenza (Dr. M. Riva) e di Venezia, e con il contributo anche della UOSD di Ematologia di Rovigo. Grazie ad un generosissimo supporto della sezione AIL di Treviso è stato possibile finanziare un duplice progetto di ricerca che consentisse sia l'adeguamento della tecnologia preesistente, finalizzandola anche alla diagnostica nell'ambito dei linfomi, sia la disponibilità di due biologi dedicati al progetto per 2 anni.

Lo studio condotto è finalizzato a studiare anche con tecnologia NGS il Linfoma Tangioimmunoblastico, una forma di linfoma relativamente poco frequente, con caratteristiche genetiche definite ma solo con tecnologie meno "sensibili".

Il primo progetto (studio di sequenziamento in ASO-PCR e Sanger) ha già consentito la pubblicazione di un articolo su British Journal of Haematology in cui si è dimostrato, in una serie di pazienti non selezionati ma seguiti nella realtà ematologica quotidiana, il ruolo prognostico favorevole della presenza della mutazione del gene IDH2. L'analisi preliminare dei dati NGS sui marcatori genetici predefiniti è invece appena iniziata ed è stata estesa anche allo studio di nuove mutazioni varianti oltre che alla presenza di anomalie differenti note come "fusioni".

Questi risultati iniziali si inseriscono in una attiva progettualità di ricerca clinica della Commissione Linfoma non Hodgkin della REV che, dalla sua istituzione, ha già consentito la pubblicazione di alcuni lavori, e che, anche sulla base di queste esperienze ed acquisizione di competenze, può ambire a contributi e riconoscimenti più significativi nell'ambito della Fondazione Italiana Linfomi.

Dr. Piero Maria Stefani

Struttura Complessa di Ematologia Presidio Ospedaliero di Treviso Socio Fondatore della Fondazione Italiana Linfomi Membro delle Commissioni Regionali per il Percorso Diagnostico Terapeutico di Linfoma non Hodgkin, Trapianto di cellule staminali, Malattie di Castleman.

---

---

## LASCITI

---

---

**Il lascito testamentario** è un atto di amore e consapevolezza alla portata di tutti, che può cambiare la vita delle persone che ogni giorno lottano contro i tumori del sangue.

Scrivere un testamento solidale e decidere di donare una parte, anche piccola, dei propri beni può davvero fare molto per i nostri pazienti.





# Uno sguardo curioso su AIL: la lettera dall' ACR, i ragazzi dell'Azione Cattolica Italiana

“Caro presidente dell'AIL, siamo gli educatori dell'ACR della parrocchia di Maser (associazione cattolica ragazzi), seguiamo un grande gruppo di bambini/ragazzi dai 6-13 anni. Recentemente abbiamo pensato ad un percorso per i ragazzi centrato sul cercare di capire come effettivamente sono tante le persone che si mettono al servizio degli altri quotidianamente. In particolare, in questo periodo, abbiamo parlato un po' ai ragazzi delle associazioni che sono presenti nel nostro territorio.

Dopo aver fatto una lista di tutte le associazioni, con i ragazzi, abbiamo pensato, insieme a loro, a delle domande che vorrebbero farvi, aspetti che non conoscono ma vorrebbero conoscere.

Le inoltro, quindi, la lettera pensata dai ragazzi.

A noi, e soprattutto ai ragazzi, farebbe davvero moltissimo piacere ricevere una qualsiasi risposta, che sia una lettera, una mail, qualche foto, video, qualsiasi cosa! Non è importante cosa, ci basta semplicemente una testimonianza di quello che fate!

Noi crediamo molto nell'importanza del mettersi in gioco per gli altri, chiunque l'altro sia e di qualsiasi cosa lui/lei/loro abbiano bisogno, ed è proprio per questo abbiamo deciso di parlare della vostra associazione ai ragazzi. Vorremmo, infatti, insegnare loro a mettersi in gioco e soprattutto la bellezza che c'è nel mettersi in gioco.

In attesa di una vostra gentile risposta  
Gli educatori dell'ACR”

La risposta di AIL e le testimonianze di alcune Volontarie:

“Ciao ragazzi, speriamo con questa mail di poter rispondere in modo esaustivo alle Vostre domande. AIL è L'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mielomi ed è presente in tutta Italia con 83 sezioni provinciali.

Nel 2019 AIL ha compiuto 50 anni! È stata fondata nel 1969 assieme ai primi reparti di Ematologia

con lo scopo di finanziare la ricerca scientifica e lo sviluppo di centri specializzati sul territorio nazionale.

Ma esattamente, di cosa si occupa AIL?

Ail promuove e sostiene la ricerca scientifica per la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma; assiste i pazienti e le famiglie accompagnandoli in tutte le fasi del percorso attraverso la malattia con servizi adeguati alle loro esigenze; si propone di migliorare la qualità di vita dei malati e di sensibilizzare l'opinione pubblica alla lotta contro le malattie del sangue.

AIL TREVISO in particolare nasce nel 1986 per volontà della Sig.ra Teresa Pelos che, in seguito alla morte per leucemia dell'unico figlio Benedetto, decide di dedicare tutto il suo tempo e le sue energie a favore di un'associazione che nel trevigiano operasse a sostegno dei pazienti colpiti da malattie ematologiche.

Nasce così AIL Treviso, un esercito di volontari che a Natale e a Pasqua colora le piazze e i sagrati con le stelle e le uova e che, attraverso varie iniziative, raccoglie fondi per la ricerca e l'assistenza.

Un esercito che ha in prima linea le volontarie che operano a diretto contatto con i pazienti e si muovono silenziose nel reparto di ematologia di Ca' Foncello, voluto e finanziato da AIL. Nel 2015 La Sig.ra Teresa

lascia la presidenza e la sostituisce il sig. Ernesto Bosa che, alla perdita dell'unico figlio Roberto, decide di cedere la propria azienda per dedicarsi completamente ad AIL.

In Italia sono 33 mila ogni anno le persone che ricevono una diagnosi di un tumore del sangue. L'impegno di AIL è rivolto a tutti loro, ai familiari, ma anche, con l'impegno nella ricerca, ai futuri malati.

Come avrete capito molti volontari si sono avvicinati ad AIL a seguito di esperienze dirette come la malattia di una persona cara e magari hanno essi stessi beneficiato del sostegno dell'associazione.



Spesso dare il proprio contributo è un gesto di gratitudine per quanto si ha ricevuto, altre volte serve a dare la forza di rialzarsi donando agli altri. Alleghiamo alcune testimonianze dei nostri volontari che hanno così provato a rispondere alle vostre domande.

"Ho deciso di entrare a far parte dell'A.I.L. nel lontano 2005, quando sono andata in pensione. Avevo un'amica che già ne faceva parte e mi piaceva l'idea di mettermi in gioco per chi aveva bisogno di aiuto, non solo fisico, ma anche mentale. Sono contenta di fare parte di questa associazione anche dopo tutti questi anni. Non è difficile prestare la propria opera purché ci si senta coinvolti dal fine di ciò che si sta facendo. Ci da molta soddisfazione vedere come il nostro lavoro sia apprezzato..un sorriso fa tutto!" Franca



"Ciao ragazzi, per me essere volontaria significa dedicare un po' del proprio tempo a favore degli altri specialmente a chi soffre, ricevendo molto di più di quel poco che faccio" Gabriella

"Ciao a tutti, la decisione di far parte di questa associazione è venuta con l'esperienza di vita e lavorativa. Da piccola ho perso la mamma a causa di una leucemia fulminante. Poi con il lavoro, ho sempre avuto contatto con persone bisognose e ammalate.

Sono volontaria di AIL dal 2004, quando a mio marito hanno diagnosticato una leucemia chiamata "morbo di Hopkins".

Aiutare gli altri è sempre migliorare noi stessi e questa associazione aiuta tutti, anche i familiari delle persone ammalate. È per questo che ci

tengo a farne parte!

Grazie a voi per le vostre domande" Loredana

"Ho iniziato a far volontariato appena andata in pensione per poter avere il tempo necessario da dedicare ad altre persone.

Nel rapporto con i pazienti bisogna sempre ricordare che sono Loro al centro della nostra attenzione e noi dobbiamo saper ascoltare rimanendo sempre un passo indietro ma sempre a disposizione se ce n'è la necessità. Buon lavoro a tutti "

"Da alcuni anni ho deciso di essere volontaria ed ho subito pensato ad AIL. Non ero ancora in pensione ed ho quindi ho richiesto all'azienda per la quale lavoravo di avere 5 ore ogni settimana da dedicare a questa associazione. Così, un po' timorosa,

ho iniziato il mio percorso di volontaria che ad oggi, che sono ormai in pensione, continua. Fondamentali sono il rispetto e l'attenzione verso le persone con le quali sono a contatto: con il loro semplice "grazie" mi fanno sentire bene. Spero di riuscire ad essere operativa ancora per parecchio tempo. Un buongiorno a tutti"

RingraziandoVi tutti per l'attenzione che ci avete dedicato e la sensibilità dimostrata vi salutiamo e rimaniamo a disposizione per qualsiasi altra curiosità o interesse.

Per chi di Voi volesse prendere contatti con AIL Treviso e conoscere più da vicino questa realtà o provare a farne parte sarà sufficiente contattarci, anche attraverso questa mail:

[ailtreviso@ailtreviso.it](mailto:ailtreviso@ailtreviso.it)

Un caro saluto e un buon lavoro a tutti.

AIL TREVISO

Non lasciare  
che una leucemia  
spezzi il mio sogno.

**Dona il tuo**   
**all'AIL.**

**CF 80102390582**



**#MAIPIÙSOGNISPEZZATI**



## Dai gruppi Cessalto



**R**iportiamo un'intervista a Fabio Gabbana, fondatore del gruppo **dietro le quinte teatro per l'AIL**, che ha sede a Cessalto.

**Fabio, raccontaci un po' com'è stato il vostro 2022.**

Nel 2022 il gruppo Dietro le Quinte, Teatro per l'AIL, ha visto una ripartenza in grande stile, dopo i due anni di pandemia durante i quali abbiamo comunque lavorato, ma che hanno inevitabilmente posto limiti alla nostra missione.

**Perché parli di missione?**

Perché la nostra è una missione! 13 anni fa mi sono rivolto ad un gruppo di amici e ho chiesto loro di seguirmi in un compito tanto importante quanto impegnativo: portare avanti il messaggio di AIL, un messaggio carico di valori, di sostegno, di vicinanza a tutti coloro che soffrono nella malattia o che devono sopportare il dolore della perdita di una persona cara. Ho chiesto loro di farlo col sorriso e con tutta la passione che avevano nel cuore. La loro risposta unanime mi ha positivamente

sorpreso e ancora oggi continuiamo a strappare qualche risata a chi viene a vedere i nostri spettacoli teatrali.

**In concreto, spiegaci di cosa si tratta?**

Portiamo in scena degli spettacoli teatrali rivisitando le classiche fiabe in versione più o meno comica.

**Cosa state portando in scena attualmente e quali sono i vostri progetti futuri?**

In questo momento stiamo terminando le ultime date del Mago di Oz e contemporaneamente stiamo preparando il nuovo spettacolo che vedrà in scena una fantasmagorica e improbabile Alice nel paese delle meraviglie, dove però le meraviglie sono tutt'altro rispetto a ciò a cui siamo stati abituati nella tradizionale storia che molti di noi conoscono.

Ma non dirò altro per non svelare la sorpresa...

**Quanto costa venirci a vedere? Chiedete normalmente un cachet per i vostri spettacoli?**

Il nostro scopo è far conoscere AIL e raccontare



cosa fa l'associazione, quali sono i suoi obiettivi, i suoi progetti, i suoi valori.

Valori che ognuno di noi del gruppo ha nel cuore. A fine spettacolo ci rivolgiamo al pubblico presente e chiediamo, se si è divertito, di lasciare un'offerta nella cassetta che normalmente trovano all'uscita. Tutto ciò che raccogliamo viene consegnato ad AIL. Se ad ospitarci è ad esempio un comune, chiediamo un contributo di qualsiasi cifra, anche minima, che viene bonificato direttamente all'associazione da parte dell'ente.

Noi non tratteniamo nulla e non chiediamo rimborsi spese.

### **E come fate quindi ad allestire uno spettacolo, ad acquistare ciò che vi serve?**

Ci autotassiamo oppure chiediamo a qualche azienda del territorio, sensibile ai temi di AIL, di sostenerci nelle fasi di avvio dei nuovi progetti anche attraverso la donazione di materiale.

Finora abbiamo sempre trovato persone generose. E poi andiamo di riciclo...tu non hai idea di quante cose si possono recuperare. Ogni casa è un forziere di cose preziose per i nostri spettacoli.



### **A parte gli spettacoli teatrali, avete anche altri progetti?**

Certamente! Con alcuni comuni siamo in trattativa per un progetto di letture animate rivolte principalmente ai più piccoli, durante le quali i bambini possono godere anche della proiezione delle immagini, accompagnate da musica e suoni, facendoli vivere per una mezz'ora in un mondo magico fatto di fate, folletti, mari azzurri e boschi incantati.

### **A proposito di boschi... Che bolle in pentola?**

Non ti sfugge nulla! La quasi totalità del gruppo è di Cessalto e Cessalto è il paese del bosco.

Ad aprile è nostra intenzione riproporre quindi la BOSCO A COLORI, una camminata nel Bosco Olmè, alla quale noi tutti siamo particolarmente affezionati, durante la quale sono previsti momenti di intrattenimento e di divertimento per le famiglie.

### **Siete soddisfatti del vostro impegno con AIL?**

Soddisfattissimi! Il 2022 è stato un anno di forte impegno ma anche di grandi soddisfazioni. Ad agosto abbiamo anche vinto un premio.

### **Di che premio parli?**

Parlo della vittoria di Luci sul Brian, la sfilata di barche lungo il Brian che si tiene ogni anno a Cessalto. Finalmente siamo arrivati primi con il nostro JengAIL. Un jenga, il classico gioco di mattoncini di legno, associato ad AIL, alto 6 metri e costruito da tutti noi.

Abbiamo sfilato lungo il fiume, accompagnati da giochi di luci e dolci melodie sapientemente scelte dal nostro gruppo, leggendo una lettera che ha toccato il cuore dei molti presenti e ricordando alcuni piccoli angeli che ora abitano in cielo: Marco, Carolina, Edoardo.

Il JengAIL è stato il nostro regalo per loro.

### **Fabio, prima di chiudere vorrei chiederti se avete un motto che accompagna il vostro cammino di volontari AIL.**

Certamente! E' "donare, divertendosi". Ed è quello che facciamo ogni volta che si apre il sipario e davanti a noi vediamo il sorriso delle tante persone presenti ai nostri spettacoli. Il loro sorriso è il nostro carburante per andare avanti nella nostra missione con AIL perchè, e ora ti svelo un segreto, ai nostri spettacoli ci divertiamo un sacco anche noi!

E per chiudere permettimi di fare l'elenco delle persone che attualmente sono impegnate nei nostri progetti e senza le quali non sarebbe possibile tutto ciò:

Alessandra, Alessandro & Alessandro, Andrea, Enrico, Fabiana, Francesco, Genny, Giovanni, Ivan, Ivano, Loredana, Luciano, Marzia, Maurizio, Nicola, Pasquale, Simone.

Poi ci sono i piccoli attori: Andrea, Gaia, Elena, Filippo, Leonardo e Leonardo, Sofia e non dimentichiamo le nostre meravigliose sarte: Valentina e Maria Teresa.

E infine i nostri volontari: Chiara, Giada, Margherita, Maria, Nicole, Gianmichele, Serena, Umberto.

A tutti loro va il mio personale grazie e il grazie della grande famiglia AIL.

Fabio Gabbana



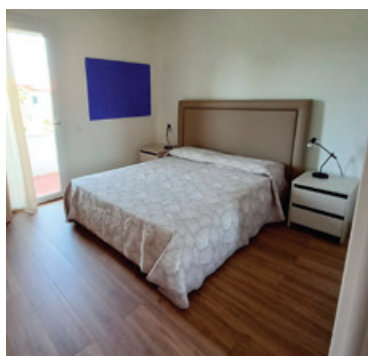


# Con AIL anche in vacanza

**A**il Treviso offre l'opportunità di una vacanza tranquilla e salutare a pazienti e familiari. Lontana dal turismo di massa, la Casa Vacanze Ail a Lamosano, Chies d'Alpago, permette di percorrere sentieri immersi nella natura e di relazionarsi con le persone del luogo, disponibili e aperte al dialogo.



È in grado di accogliere fino a 18 ospiti ed è dotata di lavanderie, cucina e ampi spazi comuni che permettono di socializzare condividendo esperienze e momenti di svago nel periodo estivo.



Per chi invece preferisse il mare, nel 2021 è stata acquistata una casa a Duna Verde (Caorle), a due passi dalla spiaggia con ombrellone riservato che permette di far trascorrere una vacanza al mare ai pazienti in cura presso l'ematologia e l'onco-ematologia di Treviso e i loro familiari.

Il piano terra consiste in un ampio soggiorno con



cucina separata, bagno e camera da letto con accesso diretto anche dall'esterno.

Al primo piano trovano spazio tre camere da letto e il secondo bagno. Completamente ristrutturata grazie alla generosità di aziende del territorio, può ospitare fino a 8 persone, offre un ampio giardino privato con portico e una piscina condominiale.

Per richieste di ospitalità rivolgersi alla Segreteria di Ail Treviso.



## Dai gruppi Ceste di Natale

**A** Natale il miglior regalo è la solidarietà! Per questo motivo, lo scorso anno, Ail Treviso ha creato delle ceste natalizie disponibili su richiesta oltre alle Stelle ed ai Panettoni che da sempre colorano le piazze in occasione della campagna Stelle di Natale! Una cesta AIL comprende un panettone o un pandoro, una stella "sogni di cioccolato", un vasetto di miele, un giornalino e un calendario AIL.



### Roncade

Anche quest'anno sotto i portici hanno "brillato le stelle dell'AIL" ecco Matilde e Giacomo, giovani volontari che con i loro genitori collaborano con il gruppo AIL di Roncade.

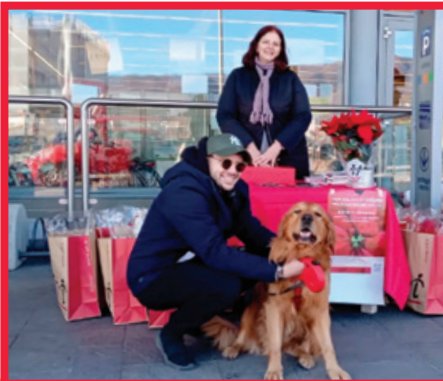
### Postioma

Il Bar Centrale di Postioma anche lo scorso anno ha voluto sostenere AIL devolvendo il ricavato raccolto nel locale con la lotteria che vedeva messa in palio questa meravigliosa cesta natalizia! Grazie di Cuore a tutti i partecipanti ed in particolare ai titolari per questa bella iniziativa.





# Campagna stelle di Natale 2022



Storico gruppo che da più di 25 anni scende in piazza per le Campagne AIL



## Trofeo SMAIL



Lo scorso 29 maggio il TROFEO SMAIL ha visto riunirsi ben 200 atleti presso l'impianto natatorio STILELIBERO di Preganziol.

L'evento dedicato a Davide Polese ha avuto anche quest'anno ottimi risultati ed ha permesso di raccogliere la somma di €6.500 che è stata interamente donata ad AIL, sezione di Treviso, al fine di sostenere la ricerca e le cure ai pazienti dell'onco ematologia.

"Dopo 2 anni di stop forzato a causa della pandemia, ritornare quest'anno e ritrovare una presenza così numerosa di squadre partecipanti, di atleti e di genitori ci ha scaldato il cuore.

Questo dimostra che il nostro impegno è ricambiato e che in tutto questo tempo i messaggi di sensibilizzazione sono passati. Insegnare quanto prezioso sia aiutare e spendersi per gli altri, dedicare del tempo alla vita di qualcuno che, da solo, non si basta. Un grande grazie va alla Presidente di Admor-Adoces Treviso, la



Sig.ra Alice Vendramin Bandiera e alla testimonianza preziosa della Dott.ssa Stanzani, insieme hanno infatti promosso nuove iscrizioni al Registro donatori Midollo Osseo. Grazie a questi preziosi interventi ed i conseguenti risultati ottenuti riteniamo, quest'anno più che mai, di aver centrato l'obiettivo: molte atlete e atleti Stilelibero, compagni di nuoto e amici volontari del TROFEO SMAIL, si sono iscritti al Registro dei donatori di midollo osseo: un importante momento di consapevolezza e un bel gesto compiuto dai ragazzi.

Pizzato  
Samuela





# Grazie di cuore



Panorama di Villorba

AIL Treviso desidera ringraziare:

**Monica Milani** per l'accoglienza che dedica ogni anno alle volontarie AIL riservando una meravigliosa postazione per la Campagna Stelle presso il Panorama di Villorba.

**Confartigianato** che mette gratuitamente a disposizione di AIL la sala convegni "sala Pavan".

**Le volontarie AIL di Negrisia** per il confezionamento delle focacce in occasione della Campagna Uova di Pasqua.

**Le volontarie AIL di Montebelluna** impegnate nel confezionamento delle bomboniere.

**I volontari** presenti tutti i giorni nel Day Hospital dell'Onco-ematologia di Treviso.

**Il Gruppo Alpini di Treviso, il Gruppo Alpini di Quinto di Treviso e il Gruppo Alpini di Paese.**

"Sempre presenti, nonostante le condizioni meteorologiche avverse e con l'imperversare delle tempeste influenzali, anche lo scorso anno i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini, si sono schierati a fianco dell'AIL durante la campagna "Stelle di Natale 2022" per la raccolta fondi in favore di tutte le iniziative che AIL porta avanti a sostegno della ricerca scientifica e dei pazienti con le loro famiglie.

Avere il sostegno e l'aiuto dell'Associazione Nazionale Alpini significa poter raggiungere l'obiettivo prefissato perché l'operosità e la competenza che gli alpini sanno mettere in campo, garantisce altissimi livelli di efficacia. L'AIL, anche quest'anno, ha potuto avvalersi di questo aiuto e di questo sostegno e con gratitudine ringrazia tutti i volontari che, sempre animati dallo spirito di solidarietà e di cura verso chi soffre, non si sono risparmiati per portare il loro contributo"

Ringraziamo la proprietà ed i dipendenti di **VILLA SANDI** che come da tradizione sostengono AIL e la ricerca con l'acquisto di stelle di Natale e uova di Pasqua





## Un giorno sulla neve



Un proverbio africano dice che "se le formiche si mettono d'accordo possono spostare un elefante", così l'AIL di Treviso insieme alla disponibilità, l'accoglienza e la generosità di AIL di Belluno hanno dato vita ad una meravigliosa esperienza per i pazienti, le famiglie e l'equipe dell'emato-oncologia pediatrica di Treviso.

Mercoledì 8 febbraio, infatti, con la complicità di una bellissima giornata di sole, alcuni pazienti insieme alle loro famiglie hanno potuto godere di una gita sulla neve nell'innevato paesaggio del Nevegal, accompagnati dall'equipe medica e dai rappresentanti delle sezioni AIL di Belluno e Treviso. Dopo una divertente ciaspolata, offerta da Travelsport di Valerio Scarpa, l'AIL Belluno ha ospitato il gruppo presso il Ristorante La Pineta e successivamente ha accolto i bambini al Parco Giochi del Camping.

L'atmosfera di amicizia e gratitudine che si è creata ha reso difficile la partenza ma c'è stato il tempo per ideare nuovi incontri e progettare nuove esperienze insieme.

Equipe emato-oncologica pediatrica di Treviso



## Bomboniere Solidali

Per informazioni: Michela 335.6748825 oppure faganello.michela@gmail.com





# Ricordiamo i nostri cari



## Claudio

Claudio Modolo 62 anni è stato un vellevole aiutante per le Campagne AIL Uova di Pasqua e Stelle di Natale per il gruppo AIL di Gaiarine. La sua prematura scomparsa lascia un grande vuoto, Claudio era infatti molto attivo nel territorio, molto rispettato e amato per la sua dedizione e impegno nella vita politica e associativa di Sacile, la sua città. La sua scomparsa rappresenta una grande perdita per tutti coloro che lo conoscevano e avevano l'onore di lavorare con lui.

## Rita

Ci ha lasciati da poco la nostra cara Rita, punto di riferimento per la sua famiglia e non solo. Sempre presente e disponibile con tutti, esempio di tenacia e forza di volontà anche quando la malattia l'ha messa a dura prova. Ci hai raccomandato di non dimenticarci mai degli altri, come tu facevi sempre anche con l'Ail ad ogni appuntamento, lo faremo ricordandoci di te. I tuoi familiari.



## Valeria

Cara mamma ormai sono 2 anni che non ci sei più. Hai combattuto con forza e sempre con il sorriso contro il mieloma. Durante la tua battaglia lunga 12 anni mi hai insegnato che le vere guerre si vincono in pigiama senza mai arrendersi. Ma come ogni guerra ci sono sempre gli imprevisti, purtroppo tu sei stata colpita dal covid e in soli 15 giorni ti ha portato via da noi non avendo più avuto modo di vederti.

Ringraziamo l'Ail per il sostegno e le cure che ha dato a mia mamma in tutti questi anni e per sostenere la ricerca scientifica.



## Il paese delle uova di cioccolato

M. Remiddi

In un lontano paese c'è una città circondata da alte mura. Nelle giornate di primavera, lunghe file di uomini con un sacco sulle spalle fanno la coda davanti all'unica grande porta della città. Sulla porta c'è un guardiano che domanda ad ognuno:

- Chi siete?
- Sono un pasticcere, un droghiere, un commerciante.
- Allora potete entrare!

Il negoziante entra e poco dopo esce col sacco pieno. Una volta, un bambino incontrò l'uomo col sacco e gli domandò:

- Signore cosa c'è nel vostro sacco?
- Uova di Pasqua, o, per meglio dire, uova di cioccolato.
- Ma come, nascono là, dietro quelle mura, le uova di cioccolato?
- Oh, è semplicissimo! Dentro quelle mura c'è una grandissima fattoria con migliaia di galline di cioccolato:

di cioccolato la testa, di cioccolato le zampe, di cioccolato il becco, le penne ... Che uova vuoi che facciano? Le galline di cioccolato non possono far altro che uova di cioccolato.

- Ma come si fa ad avere una gallina di cioccolato? - chiese curioso il bambino.

- Ecco: tu sai che dall'uovo nasce il pulcino e il pulcino poi diventa gallo o gallina. Allora si compra un bell'uovo di cioccolato, lo si mette in un cassetto e chi sa che un bel giorno non si senta fare pio ... pio ... pio ... Si apre il cassetto ed ecco saltar fuori un bel pulcino nero.

Il giorno dopo, il negozio di uova di Pasqua fu preso d'assalto da una schiera di bambini che, invogliati dall'idea di fare il bell'esperimento, comprarono tutte le uova.

Ma nessuno di essi fu così bravo da resistere alla tentazione della gola e lasciar l'uovo nel cassetto.







ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA



**Treviso**

ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA

AIL TREVISO vi augura  
**Buona Pasqua**